



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSUNTIVO 2022

PREMESSA

Il bilancio di esercizio 2022 è stato predisposto in conformità a quanto previsto dal decreto n. 0187/Pres. della Regione Friuli Venezia Giulia del 5 novembre avente ad oggetto "regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (il Regolamento regionale di contabilità). Tale regolamento, contenente anche le indicazioni contabili da applicare al momento del passaggio dalla contabilità c.d. finanziaria alla contabilità economico patrimoniale, era molto atteso anche da quelle ASP come la Pro Senectute che avevano già intrapreso e concluso la migrazione verso il nuovo sistema contabile

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute, infatti, già dal 1° gennaio 2020 ha introdotto la contabilità economico patrimoniale, in sostituzione della contabilità finanziaria con il relativo adeguamento di tutto il sistema di gestione. Nel corso del 2022 si è invece proceduto all'approvazione del nuovo Regolamento di contabilità, trasmesso alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità per il previsto parere di competenza la quale, in gennaio 2023 ha inviato parere favorevole all'adozione dello stesso, accertando che le disposizioni ivi contenute risultano conformi e coerenti ai principi e alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 19/2003 e D.P.Reg. 5 novembre 2021, n. 187.

Pertanto il conto consuntivo 2022 rappresenta il terzo esercizio di applicazione degli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile e il primo anno di applicazione del citato Regolamento regionale di Contabilità.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un periodo di vacanza del Consiglio di Amministrazione, il quale a seguito del ritardo di alcune nomine da parte degli Enti Locali, si è insediato cinque mesi dopo la scadenza, ovvero il 16 marzo 2022, determinando un ritardo sugli obiettivi strategici dell'Ente. Il bilancio di previsione 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 dd. 05 Aprile 2022 dopo un mese dal suo insediamento,

Nel 2022, per il terzo anno, l'Azienda infatti ha affrontato le conseguenze dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia e le complessità che questa ha portato alla gestione dei servizi.

È proseguita infatti l'attività per contrastare la pandemia da covid19, in particolare la campagna vaccinale per gli ospiti di Casa Caratti. Le misure di salvaguardia messe in campo a tutela della salute sono proseguite per buona parte dell'anno limitando fortemente la frequenza dei servizi da parte degli utenti, in particolare il settore socialità fortemente compromesso anche per tutto il 2022. Il 2022 è stato caratterizzato oltre che dalla conseguenza della pandemia, con influenze sia su Casa Caratti e Centro Maffei, anche da altri eventi meglio descritti nella relazione ai quali si è aggiunto il pesante aggravio dei costi energetici e delle utenze che hanno influito negativamente sul risultato di esercizio.

Va rilevato che l'Azienda dopo un lungo processo di cambiamento e riqualificazione avviato nel precedente triennio, aveva finalmente raggiunto una buona autonomia finanziaria, grazie anche all'attivazione di nuovi ed importanti progetti sperimentali (Abitare Possibile in Casa Caratti e Centro Diurno Maffei per disabili diventati anziani), raggiungendo risultati positivi sia in termini numerici che di risposta ai nuovi bisogni emergenti di questa tipologia di utenza, i quali sono stati compromessi dai due anni di pandemia.

Nella relazione si è cercato di dare rilievo ai risultati conseguiti ed alle risorse impiegate per affrontare questo anno comunque difficile ed impegnativo per un'Azienda come questa, fortemente rivolta alla protezione e alla tutela dei soggetti anziani fragili, maggiormente colpiti dalla pandemia attraverso azioni di prevenzione secondaria.

L'aspetto saliente anche della gestione 2022 è stato quello relativo alla capacità dell'Azienda di adattarsi ad un evento così straordinario mettendo in atto sistemi di gestione e riorganizzazione dei servizi che hanno consentito laddove possibile, la prosecuzione delle principali attività socio assistenziali rivolte agli utenti più fragili.

DATI RELATIVI ALL'UTENZA

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono iscritti all'Azienda 193 utenti, registrando un aumento di 66 persone rispetto al 2021 grazie alla ripresa di alcune attività ricreative. L'Utenza risulta così suddivisa:

Utenti iscritti paganti	120
Utenti iscritti gratuiti	8
Utenti non iscritti	65
Utenti totali	193

Di seguito vengono illustrate le principali attività e servizi che l'Azienda Pro Senectute ha organizzato a favore della popolazione anziana nel corso del 2022 cercando di affrontare la pandemia in corso ma garantendo comunque un servizio di supporto e sostegno agli anziani.

1. DISTRIBUZIONE PACCHI SPESA

Tra gli scopi statutari dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute vi è quello di soccorrere in ogni modo le persone anziane, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, affinché possano conservare la loro autonomia e la loro dignità umana. A tal fine, l'ASP da anni collabora con il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia per la distribuzione di aiuti alimentari ad anziani bisognosi del territorio. In Aprile 2022 l'ASP ha altresì prorogato la partecipazione al programma di distribuzione di aiuti alimentari destinati alle persone in condizione di indigenza definendo le modalità di gestione e monitoraggio delle attività inerenti alla distribuzione degli aiuti e le misure di accompagnamento in applicazione dei Decreti Direttoriali n. 502 del 24/10/2018, n. 15 del 13/02/2019 e n. 116 del 12/05/2020 come previsto dal Regolamento UE n. 223/2014 Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Nel corso del 2022 il servizio sociale professionale ha effettuato una valutazione sulla rispondenza dei requisiti degli interessati, e ha avviato, quando necessario, misure di accompagnamento ai servizi territoriali. Si evidenzia che per ciascuna consegna si registra una movimentazione di 1200-1400 prodotti (prima in carico magazzino e poi in scarico). Nel corso del 2022 sono state consegnate da 1 a tre borse a nucleo familiare. Anche nell'esercizio 2022 sono stati inseriti tutti gli interventi assistenziali nella piattaforma, che mette in condivisione i "dati relativi ai soggetti destinatari di interventi socio-assistenziali" e di consegna di generi alimentari per ogni utente che rientra tra i beneficiari a seguito della valutazione dei requisiti. Per ciascun nominativo quindi, oltre a condividere con gli altri sottoscrittori del Protocollo l'informazione, è possibile ricavare altre informazioni utili, quali l'esistenza o meno di una presa in carico da parte del servizio sociale comunale e l'esistenza o meno di altri interventi assistenziali a suo favore. Per la presa in carico della persona/famiglia, queste notizie risultano particolarmente utili, per la definizione delle forme di accompagnamento previste.

Durante l'anno 2022 il servizio pacchi spesa ha dato risposta alle seguenti situazioni:

35 Assistiti continuativi

3 assistiti saltuari

327 pacchi distribuiti

Sui 35 assistiti continuativi 24 sono femmine, 11 sono maschi 2 hanno un'età compresa tra i 16 e 64 anni e 33 hanno più di 64 anni 3 sono stranieri, 11 sono disabili.

1.CENTRO DIURNO COM.TE MARIO CREPAZ

Già durante l'estate 2020 con l'attenuarsi delle restrizioni l'Azienda Pro Senectute aveva attivato un servizio di pasti veicolati a domicilio che è proseguito anche per tutto il 2022 e riattivato presso il Centro Diurno i servizi di cura alla persona (parrucchiera e pedicure/manicure) attraverso specifici protocolli operativi che prevedevano l'obbligo di accesso solo su appuntamento, l'organizzazione di un punto "Triage" per la misurazione della febbre agli operatori, disinfezione delle mani e annotazione su apposito registro di tutti gli ingressi per garantire la tracciabilità. Nonché è proseguita l'organizzazione dei soggiorni estivi.

Inizialmente il C.D. Crepaz era nato per rispondere alle esigenze di anziani autonomi e garantiva soprattutto attività ricreative e di animazione in parte autogestiti. Nell'ultimo periodo però la popolazione di riferimento è gradualmente cambiata e sono aumentate le richieste di anziani con maggiori limitazioni dell'autonomia o dai caregiver, in particolare a seguito della pandemia tanto che i servizi nel corso del 2022 si sono adeguati ai nuovi bisogni emergenti degli anziani.

Ciò premesso l'ASP Pro Senectute nel 2022 ha elaborato una proposta fortemente qualificata e strutturata, seguendo l'evoluzione dei bisogni espressi dal territorio, che ha visto l'offerta di servizi e attività nell'ambito del Centro diurno di Via Valdirivo 11 e che comprendevano attività ed eventi finalizzati a creare significativi momenti di aggregazione fra utenti, quali i corsi di alfabetizzazione digitale, di educazione alla mobilità - anche attraverso la danza terapia -, gli incontri tematici con esperti, l'intrattenimento ludico, ecc.; il centro diurno per persone autosufficienti si è connotato dunque in "Centro Servizi", prevedendo una diversa articolazione di offerte. Da gennaio 2022, quindi, il Centro Servizi Crepaz ha ripreso gran parte della propria attività attraverso tre tipologie di pacchetti a seconda del bisogno dell'utenza e da ottobre 2022 le attività del Centro Servizi sono state sempre più orientate alla promozione del benessere psico fisico della persona anziana. L'ASP Pro Senectute, inoltre a fine 2022 ha presentato agli uffici competenti del Comune di Trieste una proposta fortemente qualificata e strutturata che prevede l'offerta di servizi e attività che hanno come fulcro il Centro Servizi inteso come strumento di contrasto all'istituzionalizzazione, prevedendo una diversa articolazione di offerte differenziate a seconda delle esigenze degli utenti. Proposta che il Comune di Trieste ha accolto inserendola nella bozza del nuovo Protocollo operativo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP con delibera n.4 dd. 19/01/2023.

L'ASP Pro Senectute nel corso del 2022 ha inoltre avviato un nuovo iter per l'affidamento del servizio pasti anche a seguito di numerose lamentele da parte dell'utenza sulla qualità offerta dalla precedente ditta. Da ottobre 2022 è stato quindi affidato il servizio a nuova Ditta fornitrice per rispondere adeguatamente alle particolari necessità dell'utenza e garantire una elevata qualità del servizio pasti, che rappresenta un elemento fondamentale nell'ambito delle attività di socialità promosse dall'Azienda Pubblica.

Servizio pasti a domicilio.

Anche per tutto il corso del 2022 è proseguito il servizio di consegna pasti a domicilio, in collaborazione con il Comune di Trieste, che ha erogato un contributo supplementare per il trasporto, che ha visto la partecipazione di una parte di utenza che già veniva a mangiare presso

il Centro Diurno Crepaz e degli altri Centri Diurni del territorio chiusi durante il periodo di pandemia.

L'obiettivo è stato quello di continuare a dare una risposta ai bisogni primari delle persone anziane a rischio di isolamento sociale e deterioramento psico fisico, fortemente compromessi dalle misure restrittive. Complessivamente sono stati erogati 4.381 pasti.

Servizi di cura alla persona

Anche per tutto il 2022 l'ASP Pro Senectute ha garantito presso il Centro Servizi Crepaz i servizi di cura alla persona attraverso la proroga all'agenzia interinale per la fornitura della figura di parrucchiera e pedicure/manicure.

Tale scelta è stata dettata dall'incremento del numero di prestazioni ricevute da parte degli utenti, anche esterni e nel corso del 2022 il servizio ha visto una nuova riorganizzazione con garanzia della qualità offerta. Del servizio hanno usufruito 177 utenti.

2. ABITARE INCLUSIVO IN "CASA CARATTI"

Con Decreto Regionale n. 888/SPS del 15 Giugno 2018, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha ottenuto dalla Direzione regionale competente l'autorizzazione all'avvio della sperimentazione in materia di abitare possibile presso la "Casa Enrico Caratti" per un triennio dalla data di adozione del Decreto, autorizzazione finalizzata a promuovere forme abitative innovative per anziani in condizioni di fragilità. Il progetto si configura come una forma innovativa di domiciliarità volta ad evitare l'isolamento e l'esclusione sociale anche attraverso la partecipazione ai servizi offerti dal sottostante Centro Diurno Crepaz, aperto a tutta la cittadinanza, contribuendo così ad arricchire la rete sociale e territoriale dell'ospite.

Dall'inizio della sperimentazione si può affermare che il progetto rappresenta una risposta abitativa funzionale per le persone over65 fragili, in quanto luogo familiare dove si intrecciano le vite delle abitanti, dove vengono recuperate/amplificate le relazioni di ciascuno con le figure di riferimento e viene ripresa una vita "fuori dalla casa".

La domiciliarità innovativa dal punto di vista dell'Azienda, rappresenta oggi ma ancor di più nel prossimo futuro, l'alternativa più concreta alle case di riposo tradizionali, che in periodo di pandemia hanno evidenziato tutta la loro criticità, perché consente di porre al centro la persona con i suoi bisogni ed i suoi diritti in un contesto simile al proprio domicilio ma integrato di quei servizi socio sanitari fondamentali a garantire una capacità di autodeterminazione che consente il recupero, il mantenimento o la riscoperta delle capacità residue in un contesto domestico, che rappresenta il vero punto di forza.

L'Azienda Pro Senectute attraverso questo progetto, ha inteso proseguire anche nel corso del 2022 il contrasto all'istituzionalizzazione e rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali della popolazione anziana attraverso una forma abitativa alternativa alle strutture residenziali che vede il coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie e dell'intera comunità, attraverso percorsi partecipativi della cittadinanza.

Alla fine del 2021 la Direzione Regionale Sanità e Politiche sociali ha avviato un percorso di monitoraggio di tali sperimentazioni.

Durante i primi mesi del 2022 la Direzione ed il Servizio Sociale dell'ASP Pro Senectute, sono stati fortemente impegnati per elaborare e fornire i dati richiesti. Inoltre sempre nei primi mesi del 2022 hanno partecipato a diversi incontri promossi dall'Area Welfare della Regione FVG al fine di condividere le prime analisi sulle informazioni raccolte, valutare insieme ai referenti della Direzione Regionale i modelli organizzativi di domiciliarità innovativa, confrontarsi su un set di indicatori relativi ad efficienza, efficacia, livello di co-produzione, benessere e qualità della vita dell'anziano al fine di garantire l'implementazione di un sistema di valutazione ma

soprattutto un insieme di elementi utili alla Regione per definire il sistema di requisiti col quale procedere all'accreditamento delle sperimentazioni dei prossimi anni.

Nonostante gli sforzi e l'adeguatezza del servizio, nel corso del 2022 si sono verificate due dimissioni da Casa Caratti, una dal 22.04.2022 per aggravamento condizioni salute dell'ospite e la seconda dal 19.08.2022 per ottenimento posto in casa di riposo comunale con conseguente contributo comunale per abbattimento retta ed una persona invece deceduta il giorno 23.11.2022. Fattori che hanno influito pesantemente sulle entrate con una riduzione dell'importo relativo alle rette di circa 23.700,00 Euro rispetto alle previsioni. Inoltre diverse sono state nel corso dell'anno le richieste di informazioni e visite a domicilio per possibili ingressi, una parte delle quali non sono andate a buon fine a causa della difficoltà da parte delle famiglie a sostenere la quota di retta a carico che rimane comunque onerosa, nonostante l'aiuto economico introdotto con il budget di salute.

Preme sottolineare infatti, che seppur questa nuova forma di domiciliarità rappresenti un nodo importante della rete dei servizi alle persone anziane non autosufficienti, si ravvisa la necessità di un investimento non più procrastinabile da parte della Direzione Regionale, aggiuntivo a quello delle case di riposo per rendere queste forme innovative accessibili e soprattutto sostenibili economicamente, attraverso una revisione del sistema di finanziamento scongiurando l'esposizione a rischi finanziari degli enti gestori fortemente penalizzati da un sistema disomogeneo ed iniquo di contribuzione rispetto alle strutture residenziali convenzionate.

3. CENTRO DIURNO ASSISTITO PER DISABILI DIVENTATI ANZIANI

Il 17 Settembre 2018 è stato avviato il primo servizio semiresidenziale nazionale per persone disabili diventate anziane grazie alla collaborazione tra l'Asp Pro Senectute, il Comune di Trieste e la Cooperativa sociale Trieste Integrazione a Marchio Anffas Onlus.

Il Centro Diurno Maffei nasce dalla volontà dei partner del progetto di rispondere ai bisogni collegati al fenomeno dell'allungamento dell'aspettativa di vita di questa particolare fascia di popolazione, che altrimenti rimarrebbero scoperti.

Dall'avvio della sperimentazione questo servizio semiresidenziale ha visto un importante incremento di presenze, confermandosi una risposta appropriata ai bisogni dell'utenza. Anche per quanto riguarda questo servizio l'Azienda a seguito delle linee guida regionali ha lavorato nel 2022 in stretta collaborazione con la Cooperativa Sociale Trieste Integrazione Anffas per garantire un'alta qualità del servizio. In particolare sono stati definiti i progetti individuali così come previsto dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione FVG nelle "Indicazioni operative a supporto delle persone con disabilità", utilizzando la scheda "Check list per l'individuazione dei bisogni assistenziali che richiedevano interventi alternativi ai centri diurni" con conseguente coinvolgimento del Comune di Trieste ed ASUGI che hanno ridotto la percentuale di abbattimento retta rispetto ad una effettività in presenza .

L'equipe di riferimento composta dall'assistente sociale dell'Ente Gestore, la coordinatrice della Cooperativa e dalle operatrici (OSS e educatrice) anche nel corso del 2022 hanno regolarmente convocato delle equipe per valutare e rimodulare qualora necessario i progetti personalizzati assistenziali/educativi, rivalutando i bisogni nelle diverse fasi.

L'obiettivo strategico sarà quello di definire la nuova Convenzione con il Comune di Trieste per l'ampliamento del Centro a 20 posti. Su questo c'è già stato un primo accordo con Anffas e l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste durante il quale è stata sottolineata la generale soddisfazione sul buon esito fin qui ottenuto dal progetto e la totale disponibilità da parte dell'assessorato alle politiche sociali a finanziare gli ulteriori 10 posti per disabili diventati anziani. A tal fine è stato avviato dalla Direzione dell'ASP l'iter amministrativo necessario ed ASUGI con nota dd. 28/09/2022 dopo aver effettuato tutti i sopralluoghi ha comunicato l'autorizzazione ai 20 posti.

Anche al Centro Maffei nel corso del 2022 si è registrata una lunga assenza per covid di un utente le cui conseguenze si sono protratte fino a fine anno che ha determinato una mancata entrata di circa 6.000,00 euro.

4. PROGRAMMA TURISMO SOCIALE

Anche nel corso del 2022 l'ASP Pro Senectute, seppur penalizzata dalla pandemia, ha ritenuto opportuno dare corso all'organizzazione dei soggiorni estivi. In particolare è stato organizzato un soggiorno marino per anziani autosufficienti accompagnati dall'animatore sociale della Pro Senectute ASP a Jesolo, al quale hanno partecipato 20 persone di cui 9 con contribuzione comunale, un soggiorno montano ad Auronzo per anziani sia autosufficienti che fragili con personale di assistenza al quale hanno aderito 19 partecipanti 6 dei quali hanno usufruito dell'assistenza e 7 con contribuzione comunale. Inoltre per la fascia di persone più autosufficienti è stato organizzato un week end in Austria a Hermagor dove hanno partecipato 8 persone appositamente valutate dal nostro ufficio sociale. Complessivamente hanno partecipato all'offerta di turismo sociale dell'ASP Pro Senectute 47 persone anziane.

5. SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

- Gestione immobiliare e finanziaria

Gran parte delle attività istituzionali vengono finanziate dalle rendite del patrimonio immobiliare che rappresentano, infatti, una delle principali fonti di entrata dell'Azienda Pubblica Pro Senectute. Nonostante il cospicuo patrimonio l'Azienda però ha dovuto affrontare difficoltà importanti legate a un numero crescente di alloggi sfitti a causa delle considerevoli spese di manutenzione che annualmente devono essere sostenute per riqualificare gli immobili ormai vetusti e a volte in precarie condizioni abitative.

Su tali premesse nel 2015 è stato avviato un importante processo di confronto e collaborazione tra l'Azienda Pubblica Pro Senectute, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ater di Trieste che ha portato alla definizione di un protocollo d'intesa finalizzato alla messa a disposizione del patrimonio della Pro Senectute a favore dei cittadini in stato di bisogno, valorizzando il ruolo sociale della casa non più intesa come semplice risposta di un bisogno abitativo ma quale strumento fondamentale di politica sociale e di promozione del welfare.

Nel 2021 si è proceduto con l'approvazione degli atti di gara e l'aggiudicazione dei lavori all'impresa per i lavori di riqualificazione edilizia dell'edificio di via Torrebianca n. 21 di proprietà della Pro Senectute per il recupero di cinque unità immobiliari, manutenzione straordinaria del tetto ed inserimento di un impianto ascensore nel vano scale. Considerato che nel primo trimestre del 2022, dopo un anno dall'aggiudicazione, i lavori non erano praticamente mai iniziati e che si sono riscontrate notevoli difficoltà con la ditta aggiudicataria che hanno creato di fatto una situazione di stallo che pregiudicava in misura importante i programmi e gli interessi dell'Azienda, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pro Senectute, decideva di accogliere la richiesta della ditta APPALTI & SERVIZI S.r.l. di risoluzione consensuale del contratto stipulato in data 10 giugno 2019, riconoscendo alla medesima i lavori di minima fino ad allora svolti e sottoscrivendo apposito atto transattivo con il quale la ditta precitata rinunciava espressamente ad ogni e qualsiasi ulteriore importo e definiva ogni pendenza e rinuncia ad avviare qualsiasi azione direttamente o indirettamente correlata all'appalto in questione. E' evidente che tale

procedura ha arrecato importanti ritardi ed impatti sul bilancio dell'ASP che contava di concludere i lavori entro il 2022 e poter mettere in locazioni i nuovi cinque alloggi derivanti dalla riqualificazione. Per il completamento dei lavori sono state interpellate le ditte seguenti in graduatoria, nessuna delle quali si è dichiarata disposta a subentrare nell'esecuzione dei lavori alle condizioni offerte in quanto nel corso del 2022 i prezzi delle materie prime, a livello nazionale, hanno subito un notevole aumento e pertanto è stato necessario rivedere l'intero progetto e trovare fonti di finanziamento alternative per sopperire a detto aumento dei prezzi.

Nell'ambito della valorizzazione immobiliare anche la Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha concesso all'ASP Pro Senectute un contributo per il Bando Eisa per Euro 299.932,98 destinato alla riqualificazione dello stabile di via Valdirivo 11 in particolare alla risoluzione della problematica statica relativa al tetto e dotare l'edificio di tutti gli accorgimenti che permettano agli utenti, in particolare ai soggetti anziani e disabili, di usufruire pienamente delle proprie strutture. Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha disposto successivamente di affidare all'ATER di Trieste le attività inerenti all'esecuzione delle prestazioni progettuali e di direzione lavori per gli interventi edili impiantistici relativi al Bando ma le fasi progettuali anche in questo caso sono andate a rilento in seguito alla richiesta da parte della Soprintendenza di effettuare dei rilievi di eventuali strati sottostanti di decorazioni murali sulle pareti del vano scala di via Valdirivo.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio istituzionale, dopo diversi tentativi di incarichi esterni a professionisti, dal 2021 si è deciso di disporre di una figura interna per l'assistenza tecnica e la gestione del patrimonio aziendale. Con tale scelta strategica di carattere sperimentale si inteso procedere con risorse interne ad una valorizzazione del patrimonio istituzionale e garantire una competenza specifica nella gestione delle numerose manutenzioni ordinarie che ogni anno si verificano presso gli stabili dell'Ente. La sperimentazione è andata a buon fine e ha avuto esito positivo sugli aspetti gestionali del patrimonio tanto che negli ultimi due anni sono stati affittati tre nuovi posti auto in via Salvore, da tempo sfitti e due alloggi uno in via Galvani 5 e l'altro in via Torrebianca 21 a canone concordato a fronte di alcuni lavori di ristrutturazione a carico dei conduttori. Anche nel 2022 sono stati affittati tre appartamenti sfitti in via Galvani 5 che hanno determinato da un lato un aumento delle rendite patrimoniali, ma al contempo anche numerosi interventi di manutenzione per la conservazione e la riqualificazione del patrimonio istituzionale.

Sul fronte dei costi della produzione particolarmente pesante è risultato nel corso del 2022 il rilevante aumento dei prezzi per le forniture delle utenze energetiche. In tale contesto il costo dell'energia elettrica dal 2021 ha avuto un incremento di Euro 7.724,17, il gas di Euro 4.701,40 e anche il costo dell'acqua è raddoppiato.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022, su richiesta di alcuni Consiglieri, ha inoltre attivato due nuove polizze assicurative per un maggiore costo di circa 5.265,00.

6. SALA ROVIS

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute gestiva dal 1993 una sala teatrale sita in via Ginnastica 47 denominata Club "Primo Rovis" attraverso un comodato gratuito stipulato allora con la Società Ginnastica Triestina.

La Sala Teatrale, finanziata dal comm. Primo Rovis alla Pro Senectute voleva essere un luogo destinato agli anziani di Trieste per assistere a manifestazioni culturali, artistiche e ricreative, aperta tutti i pomeriggi, con l'obiettivo di consentire a tutta la popolazione anziana di trascorrere qualche ora in allegra compagnia. Per tali finalità venivano settimanalmente proposti dei programmi di arte e cultura varia offerti in forma gratuita dai diversi artisti che si esibivano in concerti, pièces teatrali, commedie e rappresentazioni di vario genere. La struttura è stata pensata per offrire alla popolazione anziana della città dei pomeriggi di allegria e serenità dove

la cultura, l'arte e lo spettacolo diventavano momenti ma soprattutto occasioni di incontro e di socializzazione. Questa moderna struttura polifunzionale, elegante nell'arredamento e completa di strumentazioni, è capace di ospitare circa 200 persone, sovrastata da un soppalco con poltroncine e tavolini da gioco, dotata, inoltre, di cabina di regia e di apparecchiature elettroniche e di un prestigioso Pianoforte STEINWAY & SONS - mod. B 211- matricola n. 544.352 donato nel 2000 dal comm. Rovis alla Pro Senectute per le attività culturali a favore degli anziani.

In questi anni, grazie a un attento lavoro di rete e di condivisione con le realtà artistiche operanti sul territorio regionale, l'Azienda Pro Senectute ha infatti esteso la sua azione a tutti gli ambiti dello spettacolo: teatro, danza e musica. Grazie al contributo concesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria, di miglioramento funzionale, di messa in sicurezza nonché di adeguamento tecnologico della dotazione strutturale e delle attrezzature tecniche delle sale teatrali - art. 17 LR 16/2014, l'Azienda Pubblica Pro Senectute nel corso del 2018 ha potuto attuare un importante intervento di riqualificazione della Sala. Si fa presente che le manifestazioni artistiche e ricreative proposte presso il Club Rovis erano sempre a titolo gratuito mentre le spese di gestione che l'Azienda doveva sostenere erano notevoli e riguardavano soprattutto i rimborsi per il riscaldamento, acqua, illuminazione dovuti alla Società Ginnastica Triestina, che dava in comodato gratuito trentennale la Sala, ai quali andavano aggiunti i costi aziendali per l'assicurazione, manutenzione impianti, pulizia, coordinatore delle attività e spese varie.

Dopo molti anni in cui i rapporti fra l'Azienda Pro Senectute ed i vertici della Società Ginnastica Triestina erano sempre stati di proficua collaborazione, intraprendendo anche percorsi condivisi per ampliare l'uso della sala da parte di Associazioni o Gruppi attraverso nuove modalità di affitto, a partire dal 2019 a seguito del cambio di Presidenza della Società i rapporti hanno iniziato ad essere difficili per non dire dannosi. Tanto che in data 20 ottobre 2022, dopo due anni di pandemia durante i quali tutte le attività erano sospese, è giunta via pec una richiesta da parte del Presidente della Società Ginnastica Triestina per il rilascio anticipato della "Sala Rovis" rispetto la scadenza della convenzione prevista il 26 Settembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP nella seduta del 29 Novembre dopo diversi tentativi di conciliazione e nell'evidente impossibilità di proseguire la collaborazione, ha ritenuto opportuno accogliere la richiesta della Società Ginnastica Triestina e di disporre con atto formale la risoluzione anticipata della Convenzione prendendo al contempo atto che il rapporto tra Società Ginnastica Triestina e Azienda Pubblica di Servizi alla Persona terminava per iniziativa di SGT e che l'Azienda Pro Senectute veniva pertanto privata dell'importante struttura nella quale per quasi trent'anni avevo promosso attività culturale e ricreativa a favore degli anziani.

La Sgt, con nota dd. 16 novembre 2022 assunta al protocollo dell'Ente al n. 796-9.4.1 dd. 17.11.2022, aveva formalmente richiesto lo sgombero della sala.

Ciò, oltre al rammarico di dover rinunciare alla Sala, obbligava l'Azienda a procedere con la rimozione del pianoforte per il quale però risultava impossibile una ricollocazione in altra struttura di proprietà. Inoltre, essendo la Pro Senectute una ASP e quindi un ente pubblico per il quale risulta impraticabile devolvere i beni di proprietà senza titolo, non era possibile nemmeno donarlo a terzi: la richiesta avanzata da alcuni di cedere il pianoforte in omaggio alla SGT o chicchessia non risultava percorribile secondo la normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 Novembre anche a seguito delle pressanti insistenze della Società Ginnastica Triestina a liberare la Sala, si vedeva costretto ad alienare a mezzo di asta pubblica il pianoforte disponendo, altresì, che il ricavato dalla vendita dello Steinway sarebbe stato impiegato per le finalità istituzionali proprie dell'Ente, e quindi - nel concreto - per attività e iniziative a favore degli anziani del territorio, così come era la volontà del Commendatore Primo Rovis ed esplicitamente indicato nella delibera di alienazione, che fissava l'importo a base d'asta in 45.000,00 Euro, sulla base di una perizia di stima. La gara fu conclusa con l'aggiudicazione della vendita alla ditta Piatino SaS che ha presentato un'offerta di 45.100,00 Euro.

Preme ricordare, seppur con rammarico che a seguito di questa decisione si è sollevato un polverone mediatico nei confronti dell'Azienda Pubblica Pro Senectute da parte di alcuni esponenti dello stesso Consiglio di Amministrazione e del mondo della politica tanto che a breve giro, il Comune di Trieste nella persona dell'Assessore alla Cultura Giorgio Rossi, comprendendo la campagna denigratoria subita ingiustamente dall'Ente provocata da note strumentalizzazioni

di parte, si è proposto di ospitare gratuitamente il pianoforte Steinway and Sons mod. B 211 presso la Sala Luttazzi, a fronte della concessione dello stesso in comodato gratuito al Comune - Assessorato alla Cultura, anche per l'utilizzo da parte di terzi, e di riservare alcune giornate del calendario di spettacoli programmati dal Comune di Trieste per organizzare spettacoli gratuiti dedicati agli anziani di Trieste, nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa", restituendo così agli anziani della città uno spazio per le attività culturali com'era nella volontà del Commendator Primo Rovis.

L'ASP Pro Senectute ha quindi accettato la proposta del Comune di Trieste al fine di garantire le finalità statutarie previste all'art. 2) e mantenere la volontà del comm. Rovis di offrire attraverso la Pro Senectute attività culturali gratuite a favore degli anziani di Trieste rinunciando quindi alla vendita del pianoforte e la conseguente entrata di Euro 45.000,00 in bilancio a sostegno delle attività.

Alla luce di questa collaborazione, che ha completamente modificato le condizioni di partenza, si è cercato di far presente alla ditta aggiudicataria del pianoforte l'opportunità per l'Azienda di mantenere il piano STEINWAY & SONS a Trieste, continuando a disporre dello strumento per svolgere attività culturale a favore degli anziani avviando al contempo una difficile trattativa che alla fine ha convinto la ditta a rinunciare all'acquisto chiedendo in cambio una piccola penale pari al 10% del valore della base d'asta.

7. QUESTIONE IMU

Premesso che l'attività svolta dalle ASP del Comune di Trieste nel campo dei servizi alla Persona riveste un importante carattere sociale, assolvendo al soddisfacimento diretto dei bisogni socialmente rilevanti nell'ambito dell'assistenza agli anziani ed ai disabili cittadini e che l'autonomia finanziaria di tali Aziende, prive di fini di lucro, non vivono di finanza derivata e viene garantita prioritariamente dalle rette corrisposte dagli utenti per i servizi e dalle rendite dei patrimoni aziendali che concorrono alla gestione ordinaria del bilancio.

Ciò premesso l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute dispone di un patrimonio immobiliare le cui rendite rappresentano la principale fonte di entrata pari al 37% delle entrate effettive contro il 6% rappresentato dalle entrate per contributi pubblici;

In questi anni sulla base del parere espresso dall'allora legale dell'ASP avv. Luciano Sampietro secondo cui l'art. 1 lett. j) del D.M. 200/2012 fa rientrare nelle esenzioni le attività recettive, cioè quelle "dirette a garantire l'esigenza di sistemazioni abitative anche temporanee per bisogni speciali, ovvero svolte nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari" riservandosi di approfondire un particolare aspetto della normativa, quello cioè della ingiustificata disparità ai fini dell' IMU tra assistenza diretta ed indiretta, che potrebbe anche portare a un fondato dubbio di costituzionalità per irrazionalità e disuguaglianza, i Consigli di Amministrazione succedutisi in questi anni hanno sempre disposto con apposite delibere consiliari di condividere il percorso giuridico fin qui intrapreso e di sospendere la liquidazione IMU.

A rafforzare la condotta fin qui intrapresa dall'ASP Pro Senectute vi è la recente risoluzione N. 2/DF del MEF con cui fornisce un chiarimento in merito alla disciplina IMU destinata agli alloggi sociali.

L'art. 1 comma 741 lettera c) n. 3 della L. 160/2019 dispone l'esenzione d'imposta per i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 adibiti ad abitazione principale.

Alla luce del combinato disposto l'esenzione disposta dal legislatore compete nel momento in cui l'alloggio risulti locato in via permanente ad un soggetto che lo abita.

Alla luce di quest'ultima considerazione, quindi, si può pervenire alla ragionevole conclusione secondo cui, durante il periodo strettamente necessario all'espletamento delle attività tecnico-amministrative in argomento, l'agevolazione non viene meno, poiché lo

svolgimento delle stesse garantisce necessariamente e indirettamente la finalità di housing sociale voluta dal Legislatore. Appare, però, indispensabile individuare un lasso temporale idoneo a giustificare la continuità del beneficio fiscale in parola, come del resto evidenziato da [...]. L'individuazione di tale periodo temporale non può che essere rimessa alla valutazione dell'ente locale nell'esercizio della propria potestà regolamentare. Indicativamente, si potrebbe ritenere congruo un periodo di quattro/sei mesi. In quest'ottica, il comune, sempre nell'ambito della citata potestà regolamentare, potrebbe avvalersi anche della possibilità, prevista dall'art. 1, comma 754, della legge n. 160 del 2019, di diminuire, fino all'azzeramento, l'aliquota di base, pari allo 0,86 per cento, per gli immobili diversi dall'abitazione principale, stabilendo al contempo il periodo entro il quale può considerarsi fisiologico lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative dirette all'assegnazione dell'immobile.

Il Revisore ritiene che il parere fornito dal Mef si avvicina a quello dato a suo tempo dal legale Sampietro, indirizzando le scelte fin qui adottate dall'ASP Pro Senectute, pur tuttavia sottolineando che al momento la regolamentazione in materia di IMU/ILIA rimane di competenza dell'Ente Locale.

L'ASP Pro Senectute in data 24 marzo 2023, in materia di IMU per gli anni 2016-2017-2018-2019 ha ricevuto due accertamenti: il primo riguarda l'immobile in cui ha sede l'Azienda ubicato in via Valdirivo n. 11 e liquida le imposte per gli anni dal 2016 al 2019. Il secondo accertamento riguarda, invece, tutti gli immobili di proprietà della Pro Senectute (compreso quello già incluso nell'altro accertamento) che come più volte ribadito, vengono utilizzati per il perseguimento delle finalità tipiche di un'azienda pubblica di servizi alla persona e quantifica per il solo anno 2017.

Ciò premesso, si è ritenuto opportuno sentire lo studio legale Diso di Trieste, esperto in diritto tributario ritenendo di procedere con il ricorso in quanto da qualsiasi profilo si esaminano i due avvisi di accertamento, la conclusione è sempre la stessa e porta ad escludere i presupposti della tassazione perché qualsiasi entrata nel bilancio non ha mai natura commerciale ed è sempre utilizzata per il conseguimento degli scopi istituzionali.

In data 23/05/2023 sono stati quindi presentati i ricorso/reclamo con istanza ex art 17 bis d.lgs. 546/92 alla corte di giustizia tributaria di 1° grado di Trieste per la Pro Senectute A.S.P rappresentata e difesa dall'Avv. Corrado Diso chiedendo alla Corte il riconoscimento del diritto all'esenzione ed il conseguente annullamento dei due atti impositivi. Lo scrupolo difensivo non può ovviamente escludere l'esame analitico dell'utilizzo di ogni singolo immobile, ma questa ipotesi è subordinata al mancato riconoscimento del principio secondo cui qualsiasi utilizzo è sempre finalizzato al perseguimento degli scopi istituzionali, anche alla luce delle più recenti norme agevolative che sostanzialmente confermano, anzi ampliano, i presupposti dell'esenzione già esistenti.

Nelle more che la Corte di Giustizia Tributaria di esprima in merito ai ricorsi, l'ASP Pro Senectute in sede di bilancio consuntivo 2022 in via prudenziale ha ritenuto di inserire la quota IMU 2017 relativa solo agli alloggi commerciali.

- Risorse umane

Nel corso del 2022 sono stati raggiunti i programmi e gli obiettivi che l'Amministrazione intendeva perseguire durante l'esercizio compatibilmente con la pandemia in corso e le forti restrizioni imposte dalle norme statali e regionali.

Durante il 2022 sono riprese le collaborazioni tra l'Azienda Pro Senectute e l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna (U.E.P.E.) del Ministero della Giustizia attraverso la quale si contribuisce a realizzare percorsi di osservazione, trattamento, riabilitazione, reinserimento sociale nei confronti di persone condannate, in detenzione o in misura alternativa, con attenzione, anche, alla dimensione della riparazione del danno conseguente alla commissione di un reato. L'ASP Pro Senectute condivide infatti il principio che il recupero e il reinserimento sociale di persone coinvolte in attività criminose passa anche attraverso la partecipazione di istituzioni ed associazioni, al fine di sostenere la costituzione di legami sociali improntati alla solidarietà

Tenuto conto che nel corso del 2022 l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia ha proposto all'A.S.P. Pro Senectute di avviare una collaborazione con il Tribunale di Trieste per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 168 bis codice penale, 464 bis codice di procedura penale, 2, comma I, del D.M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia, con delibera n. 8 dd. 06/04/2023 è stata approvata la Convenzione con il Tribunale di Trieste per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 168 bis codice penale, 464 bis codice di procedura penale, 2, comma I, del d.m. 8 giugno 2015, n. 88 del ministro della giustizia per soggetti messa alla prova, sulla base di un programma di trattamento predisposto dall'Ufficio di esecuzione penale esterna subordinato all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità.

CONCLUSIONI

A completamento di questa dettagliata relazione appare opportuno concludere l'analisi con alcune considerazioni di carattere generale.

L'anno 2022 risulta per buona parte ancora sotto l'influsso negativo della diffusione pandemica del Covid-19. Per la prima parte dell'anno infatti perduravano ancora misure restrittive e i maggiori costi di gestione per l'Abitare Possibile, la contrazione delle attività dei Centri Diurni, i costi per i DPI, ecc. Solo nella seconda metà dell'anno questa situazione ha iniziato a dipanarsi e ha permesso di riprendere piano piano la normale attività della ASP.

L'esercizio 2022 si chiude quindi con un disavanzo di amministrazione di Euro 53.164,58 per il quale pesano principalmente le mancate entrate in Casa Caratti e Centro Diurno Maffei le cui motivazioni sono state ampiamente illustrate in relazione e l'aumento dei costi generali con particolare riguardo a quelle per le forniture delle utenze, l'incidenza dell'accertamento IMU per anno 2017 su beni non strumentali a carattere commerciale con relative sanzioni, inserito tra i proventi e oneri finanziari straordinari nonché la mancata alienazione del pianoforte per un importo di Euro 45.000,00. La risoluzione della situazione pandemica pertanto apre le porte a tutta una serie di attività che permettono all'ASP Pro Senectute di stilare un piano di risanamento triennale, come meglio specificato nella nota integrativa, per il ripianamento del disavanzo venuto a formarsi nell'ultimo esercizio. Si conta già nell'anno 2023 di ritornare alla piena capienza occupando nuovamente tutti i 10 posti letto disponibili, ampliando quindi di 4 unità l'utenza già presente nell'anno 2022. Inoltre è già stato approvato l'ampliamento del Centro Diurno Maffei con l'autorizzazione a portare da 10 a 20 i posti disponibili, raddoppiando di fatto l'utenza attuale. A tal proposito si conta di raggiungere tale obiettivo entro la fine del 2024 portando di fatto un notevole incremento dei proventi anche per questa attività già da fine 2023.

L'Azienda Pro Senectute inoltre ha in fase di approvazione il risanamento dello Stabile di Via Torrebianca 21, i cui costi sono interamente coperti da contributi in conto capitale erogati dalla Regione, che permetterebbe alla stessa di ottenere ulteriori 5 unità abitative da destinare a locazione dalla seconda metà del 2024, e che andrebbero ad aggiungersi alle ulteriori 3 locazioni in fase di stipula del 2023. A partire dalla seconda metà del 2023 sono infatti previsti ulteriori 2400€/mese per nuovi canoni di locazione oltre all'adeguamento Istat di tutti gli altri canoni in essere. Mentre a partire dalla seconda metà del 2024 sono previsti ulteriori 1750€/mese di locazioni per le nuove unità abitative dello Stabile di Via Torrebianca. Questi punti permetterebbero alla ASP non solo di coprire tutti i costi fissi e specifici della gestione economica dell'attività caratteristica, ma anche di ottenere un margine che permetterebbe di risanare il disavanzo nel prossimo triennio.

Alla luce di quanto fin qui illustrato, si propone di sottoporre il progetto di bilancio al 31/12/ 2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo proponendo di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro - 53.164,58.

IL PRESIDENTE
Geom. Antonino Papa